



COMUNE DI URI

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2017 - 2019***

## Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.009	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.010	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.011	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.012	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.013	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.014	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.015	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.016	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.017	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.018	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.019	Miss. 08 P.O. Edilizia residenz. Pubbl. e locale e piani di edilizia economico-popolare
2.9.020	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.021	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.022	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.023	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.024	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.025	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.026	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.027	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.028	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.029	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.030	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.031	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.032	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.033	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.034	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.035	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.0	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1	Piano triennale delle opere pubbliche

- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel

corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## 1.1 Indirizzi strategici

### ***LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO***

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 48 del 23/12/2016 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016 - 2021. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione. Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

**1. Politiche relative alla qualità del Governo**

**2. Politiche relative alla valorizzazione delle risorse umane, sviluppare la cultura del merito**

**3. Politiche relative alla qualità del territorio**

**4. Politiche relative alla promozione della cultura rispettosa dell'ecologia e dell'ambiente**

**5. Politiche relative al sostegno dei giovani e delle famiglie**

### ***QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO***

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

#### **Legislazione nazionale e comunitaria**

##### **Lo scenario**

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento;

nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

## Previsioni Tenzionali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

*(variazioni percentuali)*

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015				DEF 2016 PREVISIONI TENZIONALI aprile 2016			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinarsi dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

## Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
<b>PIL</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
<i>PIL nominale (miliardi di euro)</i>	<i>1.636,4</i>	<i>1.671,6</i>	<i>1.715,8</i>	<i>1.764,8</i>	<i>1.818,4</i>

\* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016, Sezione I: Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

## Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

### Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

### Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità

di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 201 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

## **Il pareggio di bilancio**

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

### **PROGRAMMA DI MANDATO**

Il programma sarà caratterizzato dalla collaborazione fra amministrazione, cittadini, associazioni, istituzioni, parrocchia e tecnici locali. L'intento è quello di raccogliere da tutti i cittadini idee creative e proposte innovative in modo da poterle utilizzare per il bene della città. Verranno inoltre nominati dei referenti di quartiere che riferiranno delle problematiche, criticità, rilevate nelle zone a loro destinate, questo permetterà la massima partecipazione alla vita amministrativa di tutti i cittadini.

Ulteriore sforzo sarà rivolto nell'ottimizzare le modeste risorse a disposizione, sia umane che finanziarie, il tutto può essere superato con l'attivazione presso l'unione dei comuni di una serie di servizi oggi gestiti direttamente dal comune.

### **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 23/12/2016;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	3015
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	3000
di cui: maschi			n°	1532
femmine			n°	1468
nuclei familiari			n°	1081
comunità/convivenze			n°	
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)			n°	3018
Nati nell'anno	n°	19		
Deceduto nell'anno	n°	27		
Saldo naturale			n°	-8
Immigrati nell'anno	n°	38		
Emigrati nell'anno	n°	48		
Saldo migratorio			n°	-10
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)			n°	3000
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	151
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	213
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	513
In età adulta (30/65 anni)			n°	1553
In età senile (oltre 65 anni)			n°	570

## Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3015	3034	3034	3018	3000
In età prescolare (0/6 anni)	168	156	156	156	151
In età scuola obbligo (7/14 anni)	245	221	221	222	213
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	547	528	528	525	513
In età adulta (30/65 anni)	1392	1563	1563	1484	1553
In età senile (oltre 65)	663	566	566	631	570

## Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

## SUPERFICIE

Kmq	56,72
-----	-------

## Strade:

Statali km 10,40	Provinciali km 11,20	Comunali km 19,40
Vicinali km 49,25	Autostrade km 0,00	

## Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di bestiame ovino- vaccino - suino, nella coltura delle olive e produzione dell'olio, nella coltivazione dei carciofi. Tale ultime attività proiettano il Comune nel panorama regionale e nazionale fra le coltivazioni di eccellenza. Attualmente, infatti, è l'agricoltura specializzata a generare la principale ricchezza del paese ed Uri si distingue per queste peculiarità: Nella produzione di cereali, viti e olivi, ma è soprattutto il carciofo il prodotto di eccellenza di queste terre. A carattere informativo generale si cita la prima edizione della sagra del carciofo che ha avuto luogo nel 1990 ed ogni anno nella seconda domenica di marzo si celebra il prodotto più famoso della zona. Nei due giorni dedicati alla sagra la città presenta eventi di carattere gastronomico incentrati sulla promozione e valorizzazione del prodotto locale, oltre ad una serie di manifestazioni collaterali che attirano un numeroso pubblico.

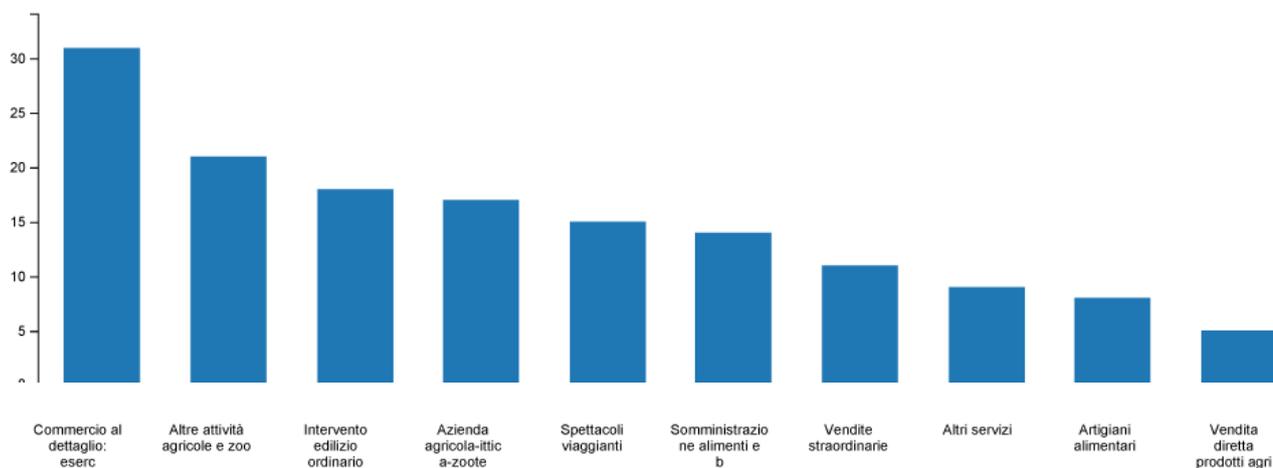
### IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNO 2015

SETTORE DI ATTIVITA'	N. AZIENDE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	62
ARTIGIANATO (ATTIVITA' MANIFATTURIERE)	8
PRODUZIONE ENERGIA GAS E ACQUA	0
COMMERCIO	40
COSTRUZIONI	29
TRASPORTI	1
ALBERGHI E RISTORANTI	21
SERVIZI	19
IMPRESE NON CLASSIFICATE	0
<b>TOTALE IMPRESE ATTIVE 2015</b>	<b>180</b>
<b>TOTALE IMPRESE ATTIVE 2014</b>	<b>180</b>
<b>VARIAZIONE</b>	<b>0,00%</b>

Fonte: Osservatorio Economico del Nord Sardegna – Pubblicazione a cura della Camera di Commercio di Sassari

Attività	Attività estesa	Pratiche
Commercio al dettaglio: esercizio	Commercio al dettaglio: esercizi di vicinato	31
Altre attività agricole e zoo	Altre attività agricole e zootecniche	21
Intervento edilizio ordinario	Intervento edilizio ordinario	18
Azienda agricola-ittica-zootecnia	Azienda agricola-ittica-zootecnica	17
Spettacoli viaggianti	Spettacoli viaggianti	15
Somministrazione alimenti e bevande	Somministrazione alimenti e bevande	14
Vendite straordinarie	Vendite straordinarie	11
Altri servizi	Altri servizi	9
Artigiani alimentari	Artigiani alimentari	8
Vendita diretta prodotti agricoli	Vendita diretta prodotti agricoli	5

A riguardo il grafico evidenzia il seguente andamento:



### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

#### Servizi e Strutture

Attività		2015	2017	2018	2019
Asili nido	n.1	posti n.25	posti n.25	posti n.25	posti n.25
Scuole materne	n.1	posti n.70	posti n.70	posti n.70	posti n.70
Scuole elementari	n.1	posti n.127	posti n.127	posti n.127	posti n.127
Scuole medie	n.1	posti n.101	posti n.101	posti n.101	posti n.101
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		12	12	12	12
- Bianca					
- Nera					
- Mista		12	12	12	12
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		12	12	12	12
Attuazione servizio idrico integrato					
Aree verdi, parchi, giardini	n.2	hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.
Rete gas in Km <sup>q</sup>					
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.2	n.2	n.2	n.2
Veicoli		n.1	n.1	n.1	n.1
Centro elaborazione dati		N	N	N	N
Personal computer		n.25	n.25	n.25	n.25
Altre strutture:					

## Organismi gestionali

Codice fiscale società	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02934390929	ABBANO S.P.A	VIA STRAULLU 35 Nuoro (NU) Italia	Società per azioni	E.36	0,03212911%	0,00%
02286370909	CONSORZIO PER LA METANIZZAZIONE DEL BACINO N.7	VIA SAN FRANCESCO 1 Ittiri (SS) Italia	Consorzio	D.35.2	12,15%	0,00%
02865400929	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	VIA CESARE BATTISTI 14 Cagliari (CA) Italia	Ente di diritto pubblico	E.36.00	0,0019823%	0,00%
02306250909	SISTEMATURISTICO LOCALE NORD SARDEGNA SOC. CONSORTILE A R.L.	PZA D'ITALIA 31 Sassari (SS) Italia	Società consortile	N.79.90.19	0,41%	0,00%

### Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

La legge di stabilità per il 2015 (legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge n.190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione": a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

### Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp		2017	2018	2019
	2014	2015	2016			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.361.253,42	1.036.791,27	1.078.169,59	1.100.360,25	1.085.360,25	1.090.360,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.746.340,16	1.778.506,35	1.905.407,66	1.855.188,03	1.849.188,03	1.849.188,03
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	344.044,19	283.203,49	377.360,82	355.846,46	330.162,36	329.898,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	85.364,99	372.953,15	2.578.135,11	772.000,00	3.964.000,00	3.172.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	326.813,55	445.532,60	2.060.000,00	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00

### Investimenti Programmati, in corso di realizzazione

La programmazione per il 2017, prevede l'assunzione di un mutuo per la ristrutturazione del campo sportivo di € 600.000,00. Tale attività se pur molto importante per la comunità urese risente nella applicazione della normativa su pareggio di bilancio, che non permette nell'anno 2017 l'impegno dell'intera somma bensì solo di un terzo pari a circa € 200.000,00. Se non interverranno modifiche alla normativa attuale tale opera sarà eseguita previa approvazione di un cronoprogramma in tre anni.

### Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Il presente documento di programmazione tiene conto delle modifiche di politica tributaria, infatti già il DDL di stabilità 2016 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale, lo stesso è stato confermato per il 2017.

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali. Siamo pertanto indotti a considerare con una giustificata diffidenza la nuova "riforma", che si annuncia oggi. La "local tax" dovrebbe essere applicata a invarianza di "gettito standard complessivo", in misura tale da costituire l'impianto centrale (con accorpamento di IMU e TASI) della nuova imposta, a cui si affiancherebbe la razionalizzazione di altri tributi o canoni (occupazione suolo, pubblicità) in un canone unico di concessione.

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tutte le tariffe rimarranno invariate, in quanto anche quest'anno la normativa statale con la legge 11/12/2016 n. 232 all'articolo 1, comma 42 che modifica l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, ha anche per l'anno 2017, impedito, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	3.122.130,74	3.032.895,83	3.333.766,46	3.105.269,59	3.040.496,81	3.066.003,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.790,14	571.790,98	3.431.442,58	1.372.000,00	3.964.000,00	3.172.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	219.971,29	231.357,08	188.790,31	206.125,15	224.213,83	203.443,73
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	326.813,55	445.532,60	2.060.000,00	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00

## Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 6,36%

## Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	25.278,99	Patrimonio netto	4.936.471,54
Immobilizzazioni materiali	14.041.782,34	Conferimenti	6.291.595,02
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	4.916.381,04
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.535.382,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	542.003,40		
Ratei e risconti attivi	0,00		

## Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.100.360,25	1.521.163,23	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	3.105.269,59	3.907.496,50
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.855.188,03	2.067.314,06			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	355.846,46	532.544,29	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.372.000,00	2.204.254,17
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	772.000,00	1.553.169,94	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>4.083.394,74</b>	<b>5.674.191,52</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>4.477.269,59</b>	<b>6.111.750,67</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	600.000,00	764.047,71	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	206.125,15	206.125,15
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	790.000,00	790.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	790.000,00	790.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.060.000,00	2.081.585,53	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.060.000,00	2.068.391,19
<b>Totale Titoli</b>	<b>7.533.394,74</b>	<b>9.309.824,76</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>7.533.394,74</b>	<b>9.176.267,01</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		133.557,75			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.533.394,74</b>	<b>9.309.824,76</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.533.394,74</b>	<b>9.176.267,01</b>

## Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	3	2			
B1 – B7	9	3	B3 – B7	1	1
C1 – C5	12	5			
D1 – D6	4	4	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 15

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	Responsabile del Servizio	1	1	D	Responsabile del Servizio	1	1
C	Istruttore tecnico	2	1	C	Istruttore Contabile	2	1
B	Collaboratori	3	1	B	Collaboratori	2	
A	Operatori	2	1				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C	Istruttore di vigilanza	3	2	C	Istruttore amministrativo	3	1
				B	Collaboratori	3	2
				A	Operatore	1	1

AREA SERVIZI SOCIALI E CULTURALI			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
D	Istruttore direttivo	2	2
B	Collaboratore	1	1

### Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

come si può notare la somma disponibile per investimenti finanziati da mutuo sia nel 2017 che nel 2018 è pari a circa € 200.000,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	251.203,86		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.078.169,59	1.078.169,59	1.078.169,49
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.829.119,47	1.834.836,96	1.834.836,96
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.829.119,47	1.834.836,96	1.834.836,96
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	360.368,00	303.389,55	305.589,55
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.519.635,11	3.779.000,00	3.154.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5.787.292,17	6.995.396,10	6.372.596,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.078.866,75	3.004.799,80	2.997.442,29
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	15.000,00	13.167,62	13.929,43
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	3.063.866,75	2.991.632,18	2.983.512,86
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.870.838,97	3.779.000,00	3.154.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	2.870.838,97	3.779.000,00	3.154.000,00
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		5.934.705,72	6.770.632,18	6.137.512,86
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		103.790,31	224.763,92	235.083,14
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		103.790,31	224.763,92	235.083,14

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **Programma POP\_0101 - Organi istituzionali- POP\_0102 - Segreteria generale**

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini.

Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche

Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali

Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Finalità da conseguire

Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica

Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi

Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione

##### **Programma POP\_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente.

Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse

Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa energetica

Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile

Verifica dei risultati dell'azione amministrativa mediante l'implementazione del bilancio sociale dell'ente

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Nella gestione del bilancio, per la parte spese, si cercherà di ottimizzare al massimo le spese correnti per il funzionamento degli uffici (telefonia, luce), rinvenendo sul mercato, come si è già fatto, le migliori tariffe per le esigenze degli uffici e dei servizi al fine di ottenere un risparmio garantendo la qualità nel funzionamento dei servizi e degli uffici.

##### **Programma POP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Nel settore tributario e tariffario ci si adopererà per il congelamento delle aliquote e delle tariffe in modo da non pesare sulle già pesanti spese delle famiglie e delle imprese, ma anzi si cercherà, ove possibile di attuare delle politiche tariffarie per tutelare le famiglie, già tartassate dalla crisi e dalla perdita dei posti sul mercato del lavoro. In questi anni, del resto, non è stata incrementata l'addizionale comunale all'IRPEF.

Attraverso l'Ufficio tributi, si procederà alla ricognizione non incassati dei crediti relativi a TARSU nonché al controllo dei pagamenti relativi all'IMU, ed inoltre si stà attivando il controllo incrociato delle banche dati messe a disposizione dall'AGENZIA DELLE ENTRATE per individuare eventuali evasori dei tributi comunali o erariali

Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività

Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale

Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati

Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi

### **Programma POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Si continuerà nell'opera di verifica dello stato degli immobili comunali per la manutenzione di tutti quelli che ad oggi non hanno ancora subito interventi di ammodernamento e messa in sicurezza.

Aggiornamento degli inventari.

Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente.

Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità.

Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti.

Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni.

Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi.

### **Programma POP\_0106 - Ufficio tecnico**

Tanti sono i lavori che devono essere intrapresi per migliorare e completare le opere pubbliche esistenti nel paese e con la relativa manutenzione per soddisfare le esigenze della collettività.

Particolare attenzione sarà rivolta al decoro urbano attraverso il controllo degli operatori dei servizi che insistono sul territorio – Rifiuti – Servizio idrico

E' stato predisposto un progetto relativo alla ristrutturazione del campo sportivo con l'acquisizione di un mutuo, questo comporterà la predisposizione e adozione di un crono-programma previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, e la predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse.

Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, il cimitero;

Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale

Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al pareggio di bilancio.

### **Programma POP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

### **Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

### **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

##### **Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio

Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico

Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna

Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio, mediante l'espletamento di un servizio associato di polizia municipale gestito con altri comuni limitrofi

Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità

Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino.

### **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio**

##### **Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

##### **Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

##### **Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

Particolare attenzione sarà posta, ai rapporti con le istituzioni scolastiche e si cercherà di trovare risposte, con progetti specifici, al fenomeno della dispersione scolastica.

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati

Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà.

Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

##### **Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

##### **Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

E' intendimento dell'amministrazione realizzare un censimento dei beni culturali e storici presenti nel territorio, e si cercherà di avviare un progetto più ampio sollecitando l'Unione dei comuni del Coros affinché si faccia carico della gestione associata dei beni culturali presenti nell'intero territorio del Coros.

Programma di manutenzione e ristrutturazione degli edifici di interesse storico e artistico

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico e artistico

Verrà prorogato per un altro anno il contratto con la Coop. COMES per la gestione del Sistema Bibliotecario Coros Figulinas attività posta in capo al comune capofila Tissi .

Verranno programmati una serie di laboratori e attività.

Si faranno interagire Biblioteca e scuola su una serie di progetti.

Nei prossimi anni continuerà l'impegno per la crescita culturale del paese, cercando di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione, dai giovani agli anziani.

La Cultura è un bene comune che deve essere accessibile a tutti.

Continueremo ad operare a fianco alle varie associazioni che da anni impegnano il loro tempo, le loro idee e le loro capacità per valorizzare il paese, costruendo un tavolo di confronto.

E' stato avviato un proficuo dialogo con alcuni comuni vicini, facenti parte dell'Unione di comuni del Coros, per fare rete e realizzare una programmazione culturale territoriale intelligente che eviti sovrapposizioni sterili e che permetta di innalzare il livello qualitativo dell'offerta culturale. Il primo progetto, già avviato, e che si intende portare avanti con convinzione è la rassegna Mai Più, contro la violenza sulle donne.

Saranno promosse tutte le iniziative che potranno favorire la collaborazione tra Cultura e Scuola, determinante nella formazione dei futuri cittadini. Verranno proposti alla scuola incontri, dibattiti e laboratori per discutere temi inerenti l'educazione civica e il vivere nella collettività con l'intento di sensibilizzare gli alunni verso comportamenti di rispetto del prossimo e del bene pubblico.

## **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### **Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero**

#### **Programma POP\_0602 - Giovani**

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali

Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico

Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli

Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione

Importanti e partecipate sono state le giornate di promozione sportiva proposte in questi anni, che hanno lo scopo di far conoscere tutte le discipline praticate nel nostro Comune.

Riguardo alle attività rivolte ai giovani è stato attivato e confermato il Centro di aggregazione Officina Giovani che attualmente conta circa 80 iscritti dai 12 ai 19 anni. Sono state portate avanti politiche di promozione della cultura europeista. Continueranno ad essere proposti e finanziati una serie di progetti in collaborazione con l'assessorato alla cultura. Al momento si sta svolgendo il programma CultuRAS finanziato dalla RAS e cofinanziato dall'ente, gestito dalla Cooperativa Airone.

Sarà confermata la convenzione a suo tempo sottoscritta con la NGO Mine Vaganti per la gestione del Punto Europa presso il centro sociale, dimostratosi un valido punto di riferimento per i giovani interessati alle opportunità offerte dai programmi europei. Il Punto Europa ha fornito supporto informativo, consulenza, ricerca e collaborazione per progetti comunitari dimostrandosi un volano importante per gli scambi di giovani europei, e per la presentazione di n. 2 progetti di Servizio Civile Nazionale.

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

##### **Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

##### **Programma POP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Grande attenzione sarà rivolta al recupero e alla valorizzazione del centro storico, anche attraverso il recupero degli edifici fatiscenti e pericolanti, oltre che alla rivisitazione del vecchio piano particolareggiato ed alla razionalizzazione della zona urbanistica di completamento, così da essere pronti per partecipare con celerità ad eventuali proposte di finanziamenti regionali finalizzati al recupero del Centro Storico, salvaguardando la tipologia costruttiva del nostro paese.

Prosegue l'esecuzione dei lavori di Acquisto e ristrutturazione alloggi da locare a canone Sociale, finanziati dalla ras per Euro 1.256.786,79 compreso acquisto fabbricati.

Sono inoltre stati stipulati due contratti di locazione per immobili a canone moderato. Mentre sarà necessario risanare i restanti locali destinati alle medesime finalità che presentano gravi tracce di infiltrazioni.

Sarà cura di questa Amministrazione completare e migliorare la viabilità interna, curare gli spazi verdi e dare una adeguata riqualificazione urbana all'intero centro storico. Fondamentale risulta il rapporto città-campagna attraverso viabilità rurale e verde pubblico.

### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **Programma POP\_0903 - Rifiuti**

##### **Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

Il programma in materia ambientale prevede, nell'ambito della spesa corrente gli interventi nel campo della gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata nonché quelli rivolti alla bonifica dei siti inquinati, al monitoraggio ambientale del territorio.

A tal fine è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione che ha avuto come risultato immediato un leggero aumento della % di rifiuti differenziati.

Il servizio offerto tramite l'ecocentro comunale sta dando buoni risultati, ma ancora non è frequentato abbastanza dai cittadini nonostante sia prevista l'apertura quotidiana .

A partire dal 1° febbraio 2017, l'Unione dei Comuni del Coros è subentrata nei Rapporti Giuridici tra il Comune di Uri e l'Appaltatore del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani e dei servizi Connessi, in vista del nuovo appalto che l'Unione sta predisponendo per il 2018 e a cui parteciperà anche il nostro Comune.

Occorre proseguire nelle iniziative sia per migliorare il servizio offerto alla popolazione sia soprattutto per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sulla cultura del rispetto dell'ambiente e sul fatto che l'azione non rispettosa delle regole effettuata da ciascuno si ripercuote economicamente su tutti.

S'intende perseguire con impegno l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile attraverso un intervento globale di risanamento e recupero del territorio . Realizzazione e ottimizzazione impianti di fotovoltaico .

Inoltre sono state attivate diverse convenzioni con la "Associazione Volontari Protezione Civile Uri" per garantire la sorveglianza del territorio, il servizio antincendio e di protezione civile in senso ampio dotando la

stessa di un nuovo mezzo A.I.B. (anti incendio boschivo), per l'acquisto del quale è stato elargito un contributo vincolato di Euro 15.000,00, con la "Compagnia Barracellare e il Corpo Forestale e V.A." che ha garantito la sorveglianza del territorio/servizio antincendio e coadiuvato nel campo della lotta al randagismo. Per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico sarà assicurato il servizio per le aree a verde e giardini pubblici esistenti nonché per quelle di prossimo completamento e/o realizzazione. Sarà completata la riqualificazione e completamento degli arredi urbani e dei giochi per bambini.

## **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

#### **Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tutti i servizi rivolti all'infanzia sono altamente qualificati e con un obiettivo principale che è quello di prevenire forme o situazioni di disagio e di garantire la più ampia forma di socializzazione .

Tra i servizi a domanda individuale, il nido è il servizio certamente più qualificante ma anche piuttosto oneroso per le famiglie e per il comune stesso. L'amministrazione ritiene di modificare i termini della gestione in modo da contenere le spese mantenere attivo il servizio. Nel 2017 si auspica che gli iscritti possano aumentare così da contenere le spese.

L'attenzione per l'infanzia si concretizza con il mantenimento del servizio ludoteca e centro Officina giovani, decisamente apprezzati dagli utenti e dalle famiglie, così pure il servizio Adozione e affidamento e il Servizio educativo Territoriale con 9 beneficiari.

#### **Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità - POP\_1203 - Interventi per gli anziani - POP\_1205 - Interventi per le famiglie**

In Sardegna sono tante le persone che si trovano in condizioni di disabilità grave, a causa di malattie improvvise o traumi, o che stanno attraversando la fase terminale della loro vita, tanto da spingere la RAS a considerare la problematica come un'emergenza. Pertanto è stata varata una serie di interventi a favore di coloro che si trovano, improvvisamente, in uno stato di non autosufficienza per eventi sanitari acuti (quali frattura di femore e ictus) di entità tale da richiedere assistenza continuativa per un periodo di tempo non breve, o che sostengono cure per patologie terminali o che comunque si trovano nella fase finale della vita, e a sostegno dei loro familiari, che spesso non possono con risorse proprie garantire le cure necessarie.

I servizi sono costantemente impegnati nel garantire l'attivazione degli interventi e ridurre il disagio.

Tra i servizi che saranno confermati i Progetti Ritornare a casa attualmente con n. 13 beneficiari per una spesa totale di €.239.892,47. Permangono le difficoltà legate ai tempi regionali di approvazione di progetti e di trasferimento dei fondi, che per alcuni pazienti hanno ritardato di alcuni mesi l'inizio del progetto.

Assistenza scolastica specialistica per n. 9 utenti - Si tratta di un servizio gestito dal PLUS di Alghero, del quale Uri fa parte. Attivato nel mese di marzo 2011 a favore degli alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il servizio è gestito da terzi e garantisce 20 ore settimanali, finanziate con fondi attribuiti dal Ministero della PI integrati dalla riserva finanziaria erogata dal PLUS.

Inserimenti in comunità di riabilitazione globale. Nell'anno 2017 si conferma l'inserimento di un minore con handicap grave, avvenuto nel 2014.

Legge n. 162/98. I progetti personalizzati a favore di persone con grave disabilità finora confermati in proroga dalla RAS sono 106 beneficiari per un totale di €.301.096,00. La gestione della L. 162/98 continua ad essere molto penalizzante per i nuovi beneficiari e particolarmente gravosa per gli uffici. Ciò è dovuto al ritardo con cui la Regione Sardegna ha stabilito i termini per la presentazione dei nuovi piani e l'assoluta mancanza di tempestività nel comunicare le proroghe che limita la programmazione e il beneficio per gli utenti.

Leggi di settore (provvidenze a favore di sofferenti mentali riferito talassemici, nefropatici, persone affette da neoplasia maligna) n. 39 utenti di cui: n. 18 cittadini sofferenti mentali; n. 3 cittadini nefropatici, n. 9 cittadini

talassemici e affetti da emolinfopatie ,n. 9 cittadini affetti da neoplasia maligna, purtroppo questi ultimi in costante aumento.

Servizio di Assistenza domiciliare- n. beneficiari 11, anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti e un nucleo familiare. Il servizio, gestito in forma associata mediante accreditamento, è erogato attraverso il sistema dei voucher, gestiti sulla piattaforma sovracomunale ICARO. La riforma dell'ISEE e il passaggio del servizio alla gestione associata con applicazione di nuove fasce di contribuzione, ha modificato in parte la consistenza del servizio che ha visto due rinunce dovute a questi fattori. In linea generale tuttavia, non sono stati rilevati grandi scostamenti dall'anno precedente come avvenuto in altri paesi, e, dato positivo, nessun utente ha cambiato la cooperativa di riferimento.

Interventi a favore di soggetti ad elevata vulnerabilità sociale :Rientrano in questa categoria disoccupati e inoccupati; soggetti a basso reddito o con reddito saltuario e/o privo di copertura assicurativa; donne sole con figli a carico; giovani inoccupati con livello di istruzione basso; soggetti con problemi di dipendenza e soggetti rientranti, a vario titolo, nei circuiti penali.

La povertà, sia strumentale che culturale, si conferma come il problema più grave che i servizi sociali si trovano a dover fronteggiare sia in termini di reperimento di risorse che in termini di strategie politiche operative realmente incisive. La povertà materiale continua a riguardare soprattutto le famiglie numerose, quelle con 3 o più figli (soprattutto se minori), quelle monogenitoriali (soprattutto maschi over 45) e coloro che hanno bassi livelli di istruzione, ma, accanto a questa, affiora una realtà che riguarda persone che negli anni si sono impoverite e che ora vivono situazioni di forte fragilità economica che muta sostanzialmente la composizione del fenomeno. Sono persone che, per ragioni diverse, hanno dovuto modificare, in modo anche sostanziale, il proprio tenore di vita, privandosi di una serie di beni e di servizi, precedentemente ritenuti necessari. Emerge perciò una domanda sociale sempre più complessa e composita che spazia da problematiche di tipo economico, abitativo, di inserimento lavorativo, di isolamento sociale, di sostegno e cura dei minori, fino all'accudimento di familiari non più autosufficienti con derive sempre più preoccupanti quali: la separazione di coniugi giovani, l'innesto di nuove patologie legate alla dipendenza (ludopatie, dipendenze da farmaci ansiolitici o antidepressivi) e depressione giovanile.

Le disponibilità economiche per questi interventi deriva in larga misura da trasferimenti regionali e in parte da trasferimenti statali che consentono di dare risposte emergenziali, ma non garantiscono l'uscita dalle situazioni difficili, riducendo l'intervento al solo contenimento del danno.

#### **Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Per quanto riguarda il vecchio cimitero è stato avviato e sarà oggetto di completamento un progetto del Servizio tecnico che sta portando al rinnovo di tutte le concessioni cimiteriali scadute, alla stipula delle nuove convenzioni e al riordino delle pratiche. Tale lavoro ha già consentito di incassare importanti risorse per il bilancio del Comune e che ha garantito i saldi di patto.

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

## **2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari**

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	151.994,06	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.451.637,77	3.098.501,11	3.360.938,07	3.311.394,74	3.264.710,64	3.269.447,12
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>3.451.637,77</b>	<b>3.098.501,11</b>	<b>3.512.932,13</b>	<b>3.311.394,74</b>	<b>3.264.710,64</b>	<b>3.269.447,12</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	11.728,25	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estin. anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.728,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	251.203,86	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	85.364,99	372.953,15	3.178.135,11	1.372.000,00	3.964.000,00	3.172.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destin al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. desti a spese di investim. (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>85.364,99</b>	<b>372.953,15</b>	<b>3.429.338,97</b>	<b>1.372.000,00</b>	<b>3.964.000,00</b>	<b>3.172.000,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	326.813,55	445.532,60	2.060.000,00	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>3.863.816,31</b>	<b>3.916.986,86</b>	<b>9.803.999,35</b>	<b>7.533.394,74</b>	<b>9.878.710,64</b>	<b>9.091.447,12</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.110.820,96	945.336,06	798.169,59	809.685,25	794.685,25	799.685,25
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	250.432,46	91.455,21	280.000,00	290.675,00	290.675,00	290.675,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.361.253,42</b>	<b>1.036.791,27</b>	<b>1.078.169,59</b>	<b>1.100.360,25</b>	<b>1.085.360,25</b>	<b>1.090.360,25</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.746.340,16	1.759.564,35	1.905.407,66	1.855.188,03	1.849.188,03	1.849.188,03
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	18.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.746.340,16</b>	<b>1.778.506,35</b>	<b>1.905.407,66</b>	<b>1.855.188,03</b>	<b>1.849.188,03</b>	<b>1.849.188,03</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.902,21	105.394,23	134.567,64	145.312,46	138.428,36	138.428,36
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	202,83	36,32	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	208.939,15	177.772,94	241.793,18	210.034,00	191.234,00	190.970,48
<b>Totale</b>	<b>344.044,19</b>	<b>283.203,49</b>	<b>377.360,82</b>	<b>355.846,46</b>	<b>330.162,36</b>	<b>329.898,84</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	336.792,57	2.499.312,08	750.000,00	3.942.000,00	3.150.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	52.938,42	10.900,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	32.426,57	25.260,58	24.823,03	22.000,00	22.000,00	22.000,00
<b>Totale</b>	<b>85.364,99</b>	<b>372.953,15</b>	<b>2.578.135,11</b>	<b>772.000,00</b>	<b>3.964.000,00</b>	<b>3.172.000,00</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

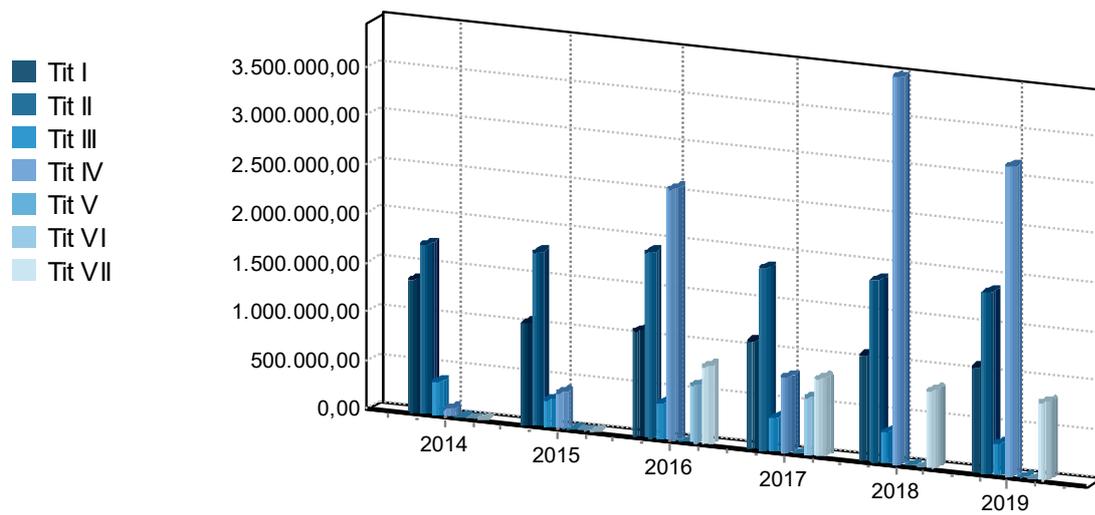
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00



## 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Si annuncia già oggi, peraltro con gravi ritardi nella sua pratica attuazione, che la nuova riforma tributaria che avrebbe dovuto interessare i Comuni già a partire dal 2016 ancora non è attuata. In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali. Siamo pertanto indotti visto il passato, a considerare con una giustificata diffidenza la nuova "riforma". La "local tax" dovrebbe essere applicata a invarianza di "gettito standard complessivo", in misura tale da costituire l'impianto centrale (con accorpamento di IMU e TASI) della nuova imposta, a cui si affiancherebbe la razionalizzazione di altri tributi o canoni (occupazione suolo, pubblicità) in un canone unico di concessione.

Le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito:

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Le principali norme di riferimento sono art. 13 del decreto legge n. 201/2011, artt. 7 e 8 del d.Lgs n. 23/2011 e l'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

Il gettito previsto per il triennio 2017/2019 è di 165.000,00 annuali, tale gettito è stato rimodulato in seguito alle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:

Terreni agricoli;

riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;

riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

### **TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

La principale norme di riferimento è l'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

Il gettito previsto per il triennio 2017/2019 è di 75.000,00 annuali, tale gettito è stato rimodulato in seguito alle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:

esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso;

riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, , anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

La principale norme di riferimento è l'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

Il gettito previsto per il triennio 2017/2019 è di circa 441.105,00 annuali, tale gettito è stato rimodulato in seguito al piano finanziario predisposto dagli uffici in collaborazione con CNS (Consorzio Nazionale Servizi) società che gestisce il servizio di raccolta per il Comune di Uri.

## **2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### **STRUMENTI URBANISTICI**

#### **Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti**

##### **1) PIANO REGOLATORE**

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

<b>Descrizione</b>	<b>Anno di approvazione</b>
Variante P.U.C.	RAS determinazione n° 199 del 04/05/2004

##### **2) PIANI PARTICOLAREGGIATI**

Comparti residenziali:

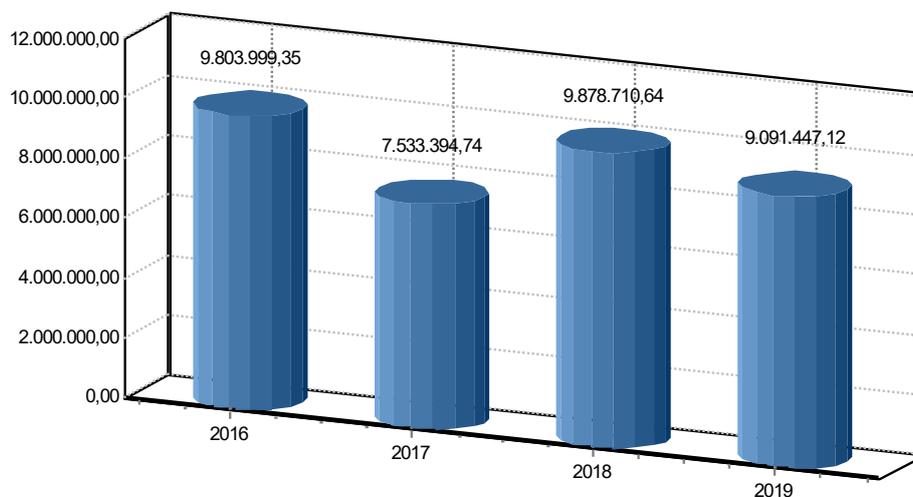
<b>Stato di attuazione</b>	<b>Superficie territoriale mq.</b>	<b>Superficie edificabile mq.</b>
Approvati: Lotto via Alghero	19.584,00	13.499,11

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	981.158,30	941.720,19	912.533,79	945.226,06
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	86.741,54	73.946,59	73.946,59	73.946,59
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.435.422,65	301.251,22	969.310,95	102.310,95
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16.429,43	14.102,75	164.102,75	914.102,75
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	772.197,60	710.600,00	9.850,00	359.850,00
07 - Turismo	7.400,00	7.400,00	7.400,00	7.400,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.523.106,87	659.222,87	1.316.222,87	2.116.374,79
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	478.623,01	476.080,10	470.080,10	470.080,10
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	22.704,00	10.750,00	10.000,00	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.213.228,23	1.068.226,55	2.359.968,60	1.034.808,71
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.123,79	1.333,79	501.333,79	1.333,79
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	774,69	774,69	774,69	774,69
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	40.403,00	30.439,74	32.933,09	35.426,43
50 - Debito pubblico	374.686,24	387.546,25	400.253,42	369.812,26
60 - Anticipazioni finanziarie	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.060.000,00	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.803.999,35</b>	<b>7.533.394,74</b>	<b>9.878.710,64</b>	<b>9.091.447,12</b>

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



### 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017/2019 non è stato movimentato

## 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** POP\_0101 - Organi istituzionali- POP\_0102 - Segreteria generale- POP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato- POP 104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali- POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Programma POP\_0106 - Ufficio tecnico- Programma POP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Programma POP\_0111 - Altri servizi generali

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

### Risorse Finanziarie POP\_0101 - Organi istituzionali

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	46.785,02	46.077,64	46.077,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>46.785,02</b>	<b>46.077,64</b>	<b>46.077,64</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>46.785,02</b>	<b>46.077,64</b>	<b>46.077,64</b>

### Risorse Finanziarie POP\_0102 - Segreteria generale

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	533.586,60	520.747,79	543.440,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>533.586,60</b>	<b>520.747,79</b>	<b>543.440,06</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>533.586,60</b>	<b>520.747,79</b>	<b>543.440,06</b>

**Risorse Finanziarie**  
**POP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato-**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	98.855,25	98.855,25	98.855,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>98.855,25</b>	<b>98.855,25</b>	<b>98.855,25</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>98.855,25</b>	<b>98.855,25</b>	<b>98.855,25</b>

**Risorse Finanziarie**  
**POP 104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	39.600,00	39.600,00	39.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>39.600,00</b>	<b>39.600,00</b>	<b>39.600,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>39.600,00</b>	<b>39.600,00</b>	<b>39.600,00</b>

**Risorse Finanziarie**  
**Programma POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	16.620,00	16.620,00	16.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>16.620,00</b>	<b>16.620,00</b>	<b>16.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>16.620,00</b>	<b>16.620,00</b>	<b>16.200,00</b>

**Risorse Finanziarie**  
**POP\_0106 - Ufficio tecnico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	115.700,21	100.060,00	110.480,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>115.700,21</b>	<b>100.060,00</b>	<b>110.480,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>115.700,21</b>	<b>100.060,00</b>	<b>110.480,00</b>

**Risorse Finanziarie****Programma POP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile****IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	71.808,00	71.808,00	71.808,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>71.808,00</b>	<b>71.808,00</b>	<b>71.808,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>71.808,00</b>	<b>71.808,00</b>	<b>71.808,00</b>

**Risorse Finanziarie****Programma POP\_0111 - Altri servizi generali****IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	18.765,11	18.765,11	18.765,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>18.765,11</b>	<b>18.765,11</b>	<b>18.765,11</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>18.765,11</b>	<b>18.765,11</b>	<b>18.765,11</b>

## Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

## Risorse Finanziarie Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	73.946,59	73.946,59	73.946,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>73.946,59</b>	<b>73.946,59</b>	<b>73.946,59</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>73.946,59</b>	<b>73.946,59</b>	<b>73.946,59</b>

## **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **Risorse umane**

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale. Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### **Risorse Strumentali**

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

## **Risorse Finanziarie** **Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	64.088,91	64.827,64	64.827,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>64.088,91</b>	<b>64.827,64</b>	<b>64.827,64</b>
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>264.088,91</b>	<b>64.827,64</b>	<b>64.827,64</b>

## **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio** **Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

### **Risorse Finanziarie**

### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	28.162,31	28.483,31	28.483,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>28.162,31</b>	<b>28.483,31</b>	<b>28.483,31</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	867.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>28.162,31</b>	<b>895.483,31</b>	<b>28.483,31</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>

## Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale . Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	10.913,75	10.913,75	10.913,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>10.913,75</b>	<b>10.913,75</b>	<b>10.913,75</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.913,75</b>	<b>10.913,75</b>	<b>10.913,75</b>

## Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

#### Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	3.189,00	3.189,00	3.189,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.189,00</b>	<b>3.189,00</b>	<b>3.189,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	150.000,00	900.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.189,00</b>	<b>153.189,00</b>	<b>903.189,00</b>

## Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	8.850,00	8.850,00	8.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>8.850,00</b>	<b>8.850,00</b>	<b>8.850,00</b>
II	Spesa in conto capitale	700.000,00	0,00	350.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>708.850,00</b>	<b>8.850,00</b>	<b>358.850,00</b>

### Programma POP\_0602 - Giovani Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.750,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.750,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.750,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

## Missione 07 - Turismo

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	7.400,00	7.400,00	7.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>7.400,00</b>	<b>7.400,00</b>	<b>7.400,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.400,00</b>	<b>7.400,00</b>	<b>7.400,00</b>

## Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	187.222,87	169.222,87	194.374,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>187.222,87</b>	<b>169.222,87</b>	<b>194.374,79</b>
II	Spesa in conto capitale	472.000,00	1.147.000,00	1.622.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>659.222,87</b>	<b>1.316.222,87</b>	<b>1.816.374,79</b>

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

## Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie Programma POP\_0901 - Difesa del suolo

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Risorse Finanziarie Programma POP\_0903 - Rifiuti

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	443.262,00	443.262,00	443.262,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>443.262,00</b>	<b>443.262,00</b>	<b>443.262,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>443.262,00</b>	<b>443.262,00</b>	<b>443.262,00</b>

### Risorse Finanziarie Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	26.818,10	26.818,10	26.818,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>26.818,10</b>	<b>26.818,10</b>	<b>26.818,10</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>26.818,10</b>	<b>26.818,10</b>	<b>26.818,10</b>

## **Missione 11 - Soccorso civile**

### **Risorse umane**

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### **Risorse Strumentali**

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

## **Risorse Finanziarie** **Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile**

### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	10.750,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>10.750,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.750,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	46.247,35	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>46.247,35</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>46.247,35</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_1205 - Interventi per le famiglie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.013.979,20	1.036.968,60	1.011.808,71
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.013.979,20</b>	<b>1.036.968,60</b>	<b>1.011.808,71</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.000.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.013.979,20</b>	<b>2.036.968,60</b>	<b>1.011.808,71</b>

### Risorse Finanziarie

#### Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	300.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.000,00</b>	<b>308.000,00</b>	<b>8.000,00</b>

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale  
Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie

**Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	500.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Risorse Finanziarie

**Programma POP\_1403 - Ricerca e innovazione**

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.333,79	1.333,79	1.333,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.333,79	1.333,79	1.333,79
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.333,79</b>	<b>1.333,79</b>	<b>1.333,79</b>

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### Risorse umane

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale

Vedere oltre, la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

### Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati

### Risorse Finanziarie

**Programma POP\_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	774,69	774,69	774,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>774,69</b>	<b>774,69</b>	<b>774,69</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>774,69</b>	<b>774,69</b>	<b>774,69</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

**Risorse Finanziarie**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	15.017,00	15.017,00	15.017,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>15.017,00</b>	<b>15.017,00</b>	<b>15.017,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.017,00</b>	<b>15.017,00</b>	<b>15.017,00</b>

**Risorse Finanziarie**  
**Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	11.635,60	14.128,95	16.622,29
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>11.635,60</b>	<b>14.128,95</b>	<b>16.622,29</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>11.635,60</b>	<b>14.128,95</b>	<b>16.622,29</b>

**Risorse Finanziarie**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	3.787,14	3.787,14	3.787,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.787,14</b>	<b>3.787,14</b>	<b>3.787,14</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.787,14</b>	<b>3.787,14</b>	<b>3.787,14</b>

**Missione 50 - Debito pubblico**

**Risorse Finanziarie**

**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spesa corrente consolidata	181.421,10	176.039,59	166.368,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>181.421,10</b>	<b>176.039,59</b>	<b>166.368,53</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>181.421,10</b>	<b>176.039,59</b>	<b>166.368,53</b>

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale 2017 è stato approvato con delibera di G.C. n° 80 del 12/10/2016.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

#### Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

##### Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Istruzione prescolastica	200.000,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	867.000,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

##### Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	150.000,00	900.000,00

##### Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sport e tempo libero	700.000,00	0,00	350.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

##### Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Urbanistica e assetto del territorio	472.000,00	1.147.000,00	1.622.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	300.000,00

##### Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	1.000.000,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	300.000,00	0,00

#### Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	500.000,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

	2017	2018	2019
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>1.372.000,00</b>	<b>3.964.000,00</b>	<b>3.172.000,00</b>

### 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale: • art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria; • art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; • art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In questa fase si fa riferimento alla programmazione effettuata per l'esercizio in corso in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di Area, ed espressa sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale. Relativamente alla programmazione 2016/2018 la programmazione è stata conciliata con il dato contabile. La programmazione attuale è stata definita con i seguenti atti:

- Delibera di G.C. n. 33 del 07/04/2016;
- Proposta di delibera di G.C. n. 28 del 03/03/2017

### 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con la Delibera di C.C. n. 16 del 29 Luglio 2015, il Responsabile dell'Area Tecnica ha effettuato la ricognizione del patrimonio ed una valutazione ai fini della sua valorizzazione.

#### IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

##### **Fabbricati:**

Descrizione Ubicazione	Consistenza	Foglio	Mappale	Categoria	Stato
Via E. D'Arborea 18 (ex casa Leoni)	2,5 vani		185 458 sub1	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Dante 58 (ex proprietà Garroni)	30 mq		238 239	C/2	Allo stato di rustico Da valorizzare
Via Dante 56 (ex proprietà Vargiu)	1 vano		236	A/6	
Via Mannu 45 (ex proprietà Vargiu)	2 vani		234 237	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Garibaldi (ex proprietà Orani-Garroni)	4 vani		15 sub 1	A/6	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Garibaldi (ex proprietà Orani-Garroni)	427 mq		15 sub 2		Area pertinenza Mapp.15 sub1 In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Mannu 1 (ex proprietà Delogu-Mulas)			190 sub3		In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Dante 30 (ex proprietà Biddau)	2 vani		220	A/6	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)

Via Cesare Battisti 10 (ex proprietà Biddau)	5,5 vani		125 572	A/3	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
P.zza Alisa (ex proprietà Galzerano)	52 mq		56 sub 2	C/1	Buono stato AFFITTATO
Via Roma 8 (ex proprietà Dettori)	9,5 vani		320	A/4	Fatiscente Da valorizzare
P.zza Funtana Manna	2 vani		448	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via P. Umberto Ex asilo	12 vani		424	A/3	Discreto stato in corso di assegnazione in locazione
Via P. Umberto Ex asilo	52 mq.		664	C/3	Discreto stato in corso di assegnazione in locazione
Via P. Umberto Ex asilo	337 mq.		562		Area di pertinenza

## Terreni:

Descrizione Ubicazione	Utilizzazione	Foglio	Mappale	Superficie Ha
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso in affitto	27	41	15.43,06
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso Ente Foreste	27	41	37.96,06
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso Ente Foreste	27	8	2.03,94
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso in affitto	27	42	1.91,49
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	1	121.93,34
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	3	0.23,87
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	5	0.60,56
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	6	1.58,97
Località: Miale Spina	Terreno concesso Ente Foreste	10	7	4.56,06
Località: Brancaizu	Terreno concesso Ente Foreste	3	12	1.43,26
Località: Brancaizu	Terreno concesso Ente Foreste	3	14	0.67,26
Località: Su monte e su Punzurudu	Terreno concesso in affitto	15	21	5.32,90
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	22	3.12,95
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	181	29.49,65
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	135	0.49,60
Località: Sa Rughe	Terreno concesso in affitto	17	1234	0.58,13
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1229	0.10,96
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1230	10.87,42
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1237	5.08,15
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	443	0.24,87
Località: Su linnari	Terreno concesso Ente Foreste	17	1274	28.60,21
Località: Su linnari	Terreno concesso Ente Foreste	17	1276	0.55,60
Località: Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1281	0.21,60
Località: Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1282	2.67,40
Località: Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	944	5.13,94
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	1	5.04,71

Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	2	2.36,18
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	3	2.25,70
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	4	8.42,52
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	5	0.32,49
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	6	0.82,31
Località: Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	7	36.97,03
Località: Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	8	1.31,71
Località: Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	9	8.09,26
Località: Sa pala e Sant'Elia	Terreno concesso in affitto	19	10	1.76,50
Località: Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	11	7.71,76
Località: Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	12	4.20,80
Località: Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	13	2.77,38
Località: Sa tanca e Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	14	17.39,96